

Forte Marghera, altri 7 milioni

►Fondi raddoppiati per il rilancio del gioiello cittadino: saranno restaurati anche i due edifici sulla darsena

Pioggia di milioni per Forte Marghera. La Giunta ha stanziato altri 7 milioni di euro per il restauro dell'ex complesso militare la cui gestione è ora affidata a una fondazione. Con lo stanziamento deliberato l'altro ieri salgono a 15 i milioni stanziati per riqualificare l'area che è diventata un polmone verde e che sarà destinata ad attività di svago, ristorazione, intrattenimento, mostre, incontri culturali e per attività delle associazioni. Il fi-

nanziamento servirà a rimettere a nuovo le due casermette difensive francesi che si affacciano sulla darsena nella parte più a Sud del Forte: chiusi da molti anni, e cadenti, i due fabbricati gemelli hanno la struttura portante in mattoni con parti in pietra d'Istria. È previsto anche il restauro dell'edificio senza tetto che era stato oggetto di un intervento artistico nell'ambito della

Biennale. Ma il Comune conta anche di utilizzare i fondi anche per sistemare i sottoservizi.

Trevisan a pagina XI

Forte Marghera, rinasce la darsena

►La Giunta stanziava altri 7 milioni: si ristrutturano anche le casermette francesi che si affacciano a Sud del complesso

►Previsti anche il restauro del deposito che ha ospitato di recente la Biennale e altri interventi nei sottoservizi

PATRIMONIO PUBBLICO

MESTRE Altri 7 milioni di euro per il Forte Marghera, così nel giro di tre anni sono diventati 15. E, con i nuovi restauri finanziati, l'antica struttura militare, che è diventata un polmone verde e vitale della città, sarà quasi completamente riqualificata e a disposizione dei visitatori per svago, ristorazione, intrattenimento, mostre, incontri culturali, attività delle associazioni.

LA DARSENA RINASCE

I 7 milioni approvati l'altro ieri dalla Giunta comunale su proposta dell'assessore ai Lavori Pubblici

Francesca Zaccariotto (nella foto) e finanziati con fondi del Ministero dell'Ambiente, tra l'altro serviranno a rimettere a nuovo due edifici tra i più belli del Forte (oltre a quello che si trova a sinistra subito dopo l'entrata nella cui struttura è integrato un antico ponte cinquecentesco sotto al quale un tempo scorreva il Marzenego prima di confluire

nell'Osellino, e che è già stato restaurato): si tratta delle due casermette difensive francesi, fabbricate a "prova di bomba", che si affacciano sulla darsena nella parte più a sud del Forte: chiusi da molti anni, e cadenti, i due fabbricati gemelli hanno la struttura portante in mattoni con parti in pietra d'Istria. Verranno restaurate, dotate di impianti di riscaldamento e la copertura centrale verrà riportata all'origine: tornerà quindi ad essere una terrazza con i terrapieni perimetrali a protezione della artiglieria.

Con i 7 milioni verrà restaurato anche l'edificio 29, un capannone ex deposito che è rimasto senza tetto e recentemente era stato oggetto di un intervento artistico nell'ambito della Biennale durante il quale le fessurazioni di pareti e pavimento erano state riempite di vetro e oro. Considerando che, col fabbricato 30 a fianco (recuperato nel 2016), costituisce un "sistema unitario", il progetto li connette con bagni e una sala di ingresso e accoglienza.

ALTRI INTERVENTI

Il Comune ha già aggiunto altri progetti nel caso i restauri del ca-

pannone e delle due casermette costassero meno del previsto: messa in sicurezza o manutenzione puntuale di alcuni fabbricati nell'isola del Ridotto come, per esempio, la copertura dell'edificio 35, i portali 7 e 10 o, ancora, la messa in sicurezza delle polveriere 17 e 18 (come indicato nella mappa).

Quanto ai lavori già avviati per 5 milioni di euro, comprendono gli edifici 53 e 1 e la sistemazione dei sottoservizi e vie di comunicazione interne, oltre all'illuminazione. Il 53 nella parte nord della "cinta esterna" vicino al portale d'ingresso venne costruito dai militari tra il 1900 e il 1940 per ospitare depositi, spogliatoi, uffici ed oggi (dopo il consolidamento, l'isolamento termico e il rifacimento degli impianti idrosanitari, elettrici, riscaldamento, raffrescamento, ricambio d'aria) è diventato una sede per utilizzi multipli con sala conferenze, locale per traduttori, sala di consultazione multimediale, locale portineria, uffici, servizi igienici, depositi e locali tecnici per gli impianti.

Pure l'edificio 1, quello che alla base ha il ponte cinquecentesco, unica testimonianza esistente del borgo medioevale di Marghera, è

stato restaurato e dotato di un ascensore esterno.

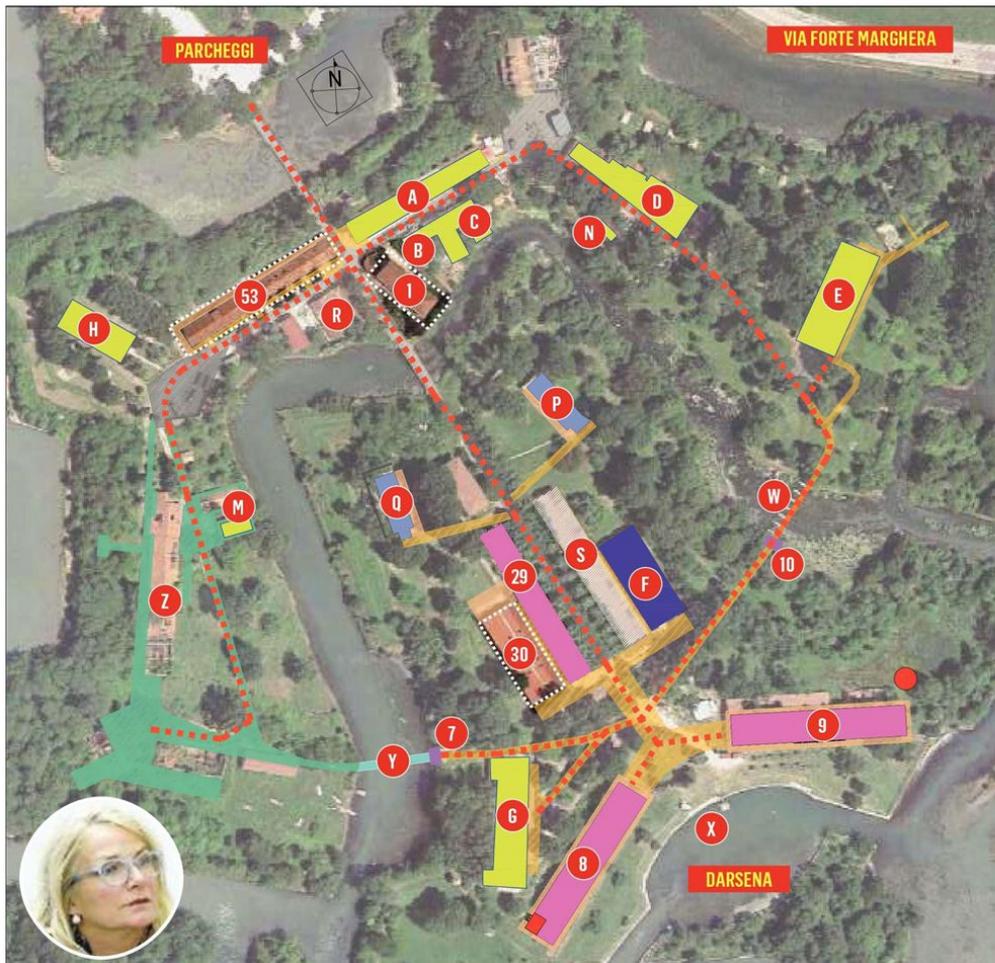
Per il resto, con i 5 milioni, sono in corso opere di urbanizzazione primaria, reti sotto-servizi, viabilità e illuminazione pubblica per rendere fruibili gli edifici dell'isola del Ridotto e della Cinta esterna al Ridotto. Sono già state avviate le attività di scavo con bonifica bellica e si prevede di terminare i lavori nella primavera del 2020. Sono anche previsti lavori di manutenzione straordinaria per il ponte d'accesso al Forte e per il ponte di collegamento della Cinta esterna con il Ridotto.

Elisio Trevisan

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:1-10%,39-74%



EDIFICI GIÀ IN ATTIVITÀ

- A - Gatto Rosso grill
- B - La Dispensa ristorante
- C - Il Bagolaro pizzeria
- D - Sede associazioni e protezione animali
- E - Museo imbarcazioni tradizionali
- F - Capannone 35 affidato alla Biennale di Venezia
- G - Edificio Palmanova associazioni culturali che si occupano di arte, performance e altro
- H - Museo militare Forte Marghera
- M - Deposito
- N - Ricovero notturno per gatti
- Q e P - Rispettivamente polveriera 18 (francese) e polveriera 17 (austriaca): ospitano esclusivamente mostre e performance artistiche, e saltuariamente disponibili per incontri, presentazione libri e piccoli eventi
- R - ex Chiesa ospita principalmente incontri, dibattiti e mostre, compagnie teatrali e musicali amatoriali
- S - Capannone 36, ospita tradizionalmente mostre d'arte, in particolare contemporanea legate all'Accademia di Belle Arti
- X - Darsena punto di ritrovo per aperitivi e l'ascolto di dj set in vista della laguna di Venezia

EDIFICI RECENTEMENTE RESTAURATI

- 53 e 1 - Centro studi per la valorizzazione delle architetture militari e dei sistemi difensivi a Forte Marghera
- 30 - ex capannone adibito a mostre

EDIFICI DI PROSSIMO RESTAURO

- 29 - ex capannone senza tetto oggetto di una recente installazione artistica in occasione dell'ultima Biennale
- 8 e 9 - casermette difensive francesi di fronte al porticciolo-darsena
- 7 e 10 - Portali di accesso ai ponti

INFRASTRUTTURE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

- W - Ponte
- URBANIZZAZIONE PRIMARIA** - Entro primavera 2020 reti sotto-servizi, viabilità e illuminazione pubblica funzionali alla fruibilità degli edifici dell'isola del Ridotto e della Cinta esterna al Ridotto di Forte Marghera, tra i quali manutenzione straordinaria per il ponte d'accesso al Forte e per il ponte di collegamento della Cinta esterna con il Ridotto

RESTAURI ANCORA DA FINANZIARE

- Y - ponte
- Z - edifici lato ovest

